

IL PICCOLO

LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2007

Il preside Rui: «Ci siamo avvalsi della collaborazione con l'Ictp»

«Pionieri a Scienze matematiche»

All'avanguardia sull'utilizzo dell'inglese rispetto alle altre facoltà. È il caso di Scienze matematiche, fisiche e naturali. A spiegarlo è il preside, **Rinaldo Rui**: «Solo da qualche mese, in effetti, l'ateneo ha deliberato l'effettiva possibilità di scrivere le tesi di laurea specialistica in inglese. Prima, per legge, era possibile solo in italiano. In precedenza, si adottavano alcuni escamotage: con la stipula di una convenzione tra noi ed il Centro di fisica teorica tre anni fa, ad esempio, abbiamo potuto anticipare i tempi proprio in virtù di questo accor-

do di internazionalizzazione, legato all'attività e agli studi dell'Ictp. Ancora prima avevamo esteso l'impiego dell'inglese per quanto attiene i dottorati di ricerca, su cui c'è comunque una maggiore libertà di movimento».

L'argomento tiene banco pure tra gli altri docenti. «Personalmente, in parte posso dire sì all'inglese, purché non sia esteso a ogni materia - **Emidio Sussi**, docente di Sociologia delle relazioni etniche -. La lingua dello Stato va coltivata e tutelata, perciò i cambiamenti devono essere calibrati».

Infine, il pensiero di **Stefano Amadeo**, responsabile del corso di diritto dell'Unione Europea: «Le materie scientifiche trarranno indubbi vantaggi perché la terminologia è decisamente omologata in ambito mondiale. Per quelle giuridiche, ad esempio, ci sarà qualche difficoltà in più nell'organizzazione del lavoro. In ogni caso, l'esigenza generale è quella di preparare gli studenti ad ambienti internazionale e a sempre più frequenti scambi interpersonali con colleghi stranieri».

ma. un.